

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo
www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 18 N. 9 - Gennaio 2020

Elevati nel 2019 verbali per oltre 20 milioni di euro. Incassati appena 864.865,00 euro!!

Avevamo chiuso il 2019 con il botto "rivelandovi", tra l'altro, i debiti che il Comune di Acerra vanta nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della società Fibe, di cui riferiamo di nuovo all'interno.



La circolazione a Corso Italia "interrotta" dai Vigili Urbani

Iniziamo adesso il 2020 con un altro botto riferendovi, questa volta, dell'attività di uno dei fiori all'occhiello del sindaco **Lettieri**, ossia il Comando della Polizia Municipale, "irrobustito" da **17 unità in più**, da tempo ormai diviso tra vecchi e nuovi; privo di una guida autorevole e che continua a dar vita ad una serie di gaffes. Ma nonostante il sorriso rassicurante mostrato dal primo della classe, che si sta divertendo anche a fare il Comandante, come nell'occasione in cui schiera tutti i neo assunti (qualche "anziano" ci capita per caso) lungo l'intera carreggiata di Corso Italia il giorno di Natale, **il bilancio dell'operato dei caschi bianchi dell'anno scorso è senz'altro negativo!!**

Innanzitutto i verbali emessi per il periodo compreso tra il 1 gennaio e l'8 dicembre 2019 ammontano a **quasi 55 mila**. Il che significa che gli agenti della Polizia Locale sono da Guinness dei primati. Sanzioni che avrebbero potuto portare (il condizionale è d'obbligo) nelle casse comunali **oltre 20 milioni di euro**. Una vera e propria montagna di soldi che potrebbe scomparire (o sarà già scomparsa), visto che avverso la quasi totalità dei verbali i trasgressori (o presunti tali), hanno presentato o presenteranno ricorso al Giudice di Pace o al Prefetto.

Anzi, non solo si rischia di non introitare gli importi derivanti dalle sanzioni comminate ai conduttori di veicoli, ma anche di dover retribuire i legali, che rappresentano dinanzi al Giudice di Pace i destinatari delle contestazioni.

Ed oltre al mancato introito delle somme **vi sono da aggiungere le spese sostenute dal Comune** per la stampa, l'imbustamento e l'invio dei verbali (**5,65 euro per ciascun verbale**), trasmessi alla società "Sapidata", che provvede a ciò. Spesa che ammonterebbe, nel mentre scriviamo, già a **migliaia di euro**.

Nel sopra citato periodo sono stati dunque prodotti quasi 160 verbali al giorno (festivi compresi). Trovare un altro Comando, in grado di contendere tale primato, è davvero difficile. Ma quello che oggi appare un "tesoretto", rischia di trasformarsi in un contenzioso giudiziale importante, che lascerebbe anzi profilare un ingente danno erariale per l'Ente, a causa soprattutto del capitolo verbali redatti in modo errato.

Infatti sarebbero centinaia i verbali di contestazione di violazione del Codice della Strada (ma non solo), con accertamenti avvenuti mediante apparecchiatura di rilevamento targhe, sottoposta a diretta gestione e controllo di detto Comando, "retto" dal Dirigente-Comandante ad interim **Gennaro Cascone**, che è coadiuvato dal Capitano **Domenico De Sena**. Intanto dei suddetti verbali elevati, **ben 2560 sono andati prescritti**, perché tardivamente inseriti nel computer o non notificati, **con un danno per il Comune di 406.876,00 euro!!**

Chi pagherà per tutti questi soldi non incassati dall'Ente comunale?

Inoltre 439 verbali sono stati archiviati, con un mancato introito per l'Ente di **270.589,00 euro!!**

Insomma, su un totale di 20.647.479,00 euro di proventi per verbali emessi in 342 giorni, il Comune ha incassato appena 864.865,00 euro. Ossia soltanto il **12% del totale!!**

Di qui la nota (un'altra) approntata (e già trasmessa?) alla

Procura della Corte dei Conti da parte del Consigliere, nonché Presidente della Commissione di Vigilanza, **Carmela Auriemma**.

E non vanno dimenticati gli investimenti operati dall'amministrazione targata Lettieri per la Direzione Polizia Municipale, tra cui spiccano l'acquisto di **46 parcometri nuovi** (costati ai contribuenti **260.000,00 euro**); le indennità di servizio esterno, pari a **9,00 euro** al giorno, per chi svolge servizi di polizia stradale e di pattugliamento e le centinaia di ore di straordinario corrisposte ai neo assunti, per un totale di alcune migliaia di euro. **Come vedete, c'è poco da stare allegri!!**

J.F.

Europrogettazione

Antonio Puzone Consulting

L'Agente di Progetto aiuta le imprese, gli enti e le associazioni ad accedere ai fondi dell'Unione Europea

Hai un progetto da realizzare?

Via F. Russo, 19 - ACERRA - Tel.: 081 520 5176
email: info@euroagenti.eu - www.euroagenti.eu



CORSI ANNO 2019/2020

INSEGNANTI MADRELINGUA

C.so Italia, 197 - Acerra (NA)

Tel. 081 520 21 35

e-mail: acerra@britishschool.com
www.britishschoolacerra.com

Bilancio comunale, spuntano altri 3,5 milioni di euro dovuti dal Comune alla Fibe!!

(Articolo pubblicato in data 18.12.2019)

Sullo scorso numero scrivemmo che ammonta ad **1.246.325,98 euro**, oltre ad ulteriori interessi fino al soddisfo la somma richiesta, l'8 novembre scorso, al Comune di Acerra, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Unità Tecnica Amministrativa, attraverso apposita ingiunzione di pagamento emessa per il recupero del credito erariale e delle maggiorazioni previste.

Il documento si riferisce alle somme, che l'Ente di Viale della Democrazia deve all'ex Commissario delegato - Presidente della Regione Campania, "quale contributo a carico dei Comuni, che conferiscono i rifiuti, da erogare a favore dei Comuni, nel cui territorio sono ubicati gli impianti di trasferta, i siti di stoccaggio provvisorio di combustibile derivato da rifiuti ed i siti di stoccaggio definitivo dei sovralli degli impianti di produzione del combustibile derivato dai rifiuti. Contributo stabilito nella misura complessiva di **euro 0.0052 per chilogrammo di rifiuto conferito agli impianti di produzione**".

Il documento precisa anche, che le diffide di pagamento sono rimaste inevase da parte del Comune e riporta le relative fatture/note di credito emesse nel 2004 dalla società Fibe spa e/o Fibe Campania.

L'Ente comunale può avanzare apposita istanza, qualora intenda ottenere un'eventuale rateizzazione della considerevole somma. A supporto di quanto richiesto il documento cita anche una sentenza del Tar Lazio (la **n.3790/2007**), confermata da quella del Consiglio di Stato (la **n.6057/2007**).

Per tutta risposta, con apposita Determina datata 14.11.2019, il Comune ha affidato l'incarico di assistenza legale all'avvocato **Antonio Sasso**, per l'impugnativa della suddetta ingiunzione di pagamento. Un incarico per il quale è stato corrisposto al legale una somma pari a **14.542,78 euro**.

Nel frattempo è emerso, che gli allora Segretario e Vice-Segretario comunale prepararono i dispositivi di liquidazione, a cui dovevano far seguito i mandati di pagamento da parte del Dirigente ai Servizi Finanziari. Il motivo per il quale non si è dato seguito alla corresponsione della somma?

Sarebbe da ricercare nell'esistenza di un eventuale controcredito vantato giudizialmente o stragiudizialmente dal Comune e per il quale sarebbe stata eccepita una "compensazione". La quale, però, non sarebbe tecnicamente possibile. Ragion per cui il Comune doveva intanto saldare le fatture ricevute, per poi far valere le proprie ragioni nelle sedi opportune.

Soprattutto se fosse confermata l'indiscrezione, secondo la quale a settembre del 2014 la Presidenza del Consiglio dei Ministri inviò anche un sollecito di pagamento al Comune.



Intanto spuntano altri 3,5 milioni di euro dovuti dal Comune alla società Fibe, a saldo delle fatture/note di credito emesse dalla stessa nel periodo compreso tra il 2004 ed il 2005, comprensivi di penali ed interessi, visto che il Comune non ha correttamente adempiuto all'obbligo di pagamento per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti effettuato. Ed anche in questo caso gli ex sopra citati Dirigenti apicali del Comune avevano approntato i dispositivi di liquidazione, che dovevano tramutarsi poi in mandati di pagamento. **Un importo che, ad oggi, il Comune avrebbe già dovuto corrispondere, visto che siamo in presenza di una Diffida e Messa in mora, che reca la firma del Commissario ad Acta.**

A meno che il Comune non abbia rilevato eventuali differenze/discordanze rispetto al credito vantato dalla Fibe. Di certo c'è, che al Bilancio comunale non giova, ad esempio, l'attività del Comando della Polizia Municipale, che lascerebbe anzi profilare un ingente danno erariale per l'Ente, a causa soprattutto del capitolo verbali redatti in modo errato.

Infatti sarebbero centinaia i verbali di contestazione di violazione del Codice della Strada (ma non solo), con accertamenti avvenuti mediante apparecchiatura di rilevamento targhe, sottoposta a diretta gestione e controllo di detto Comando. Verbalì avverso i quali tutti gli eventuali ricorsi presentati, o che saranno presentati al Prefetto o al Giudice di Pace, potrebbero essere accolti.

Ma oltre al mancato introito delle somme **vi sono da aggiungere le spese sostenute dal Comune** per la stampa, l'imbustamento e l'invio dei verbali (**5,65 euro per ciascun verbale**), trasmessi alla società "Sapidata", che provvede a ciò.

Spesa che ammonterebbe, nel mentre scriviamo, già a **migliaia di euro**. E mentre qualche Consigliere ha presentato richiesta di accesso agli atti, sembra proprio che l'anno 2019 sia destinato a chiudersi (per usare un eufemismo), con il segno meno!!

Mercuries

Società Coop. Sociale
dei F.lli Sanzo

**SERVIZIO
SCOLASTICO
COMPLEANNI
GITE**

Domenico - 338.6231338
Gennaro - 333.6773574



Sede: Via Conte di Lemos - ACERRA
Deposito: Via Mulino Vecchio - ACERRA (di fronte Cimitero nuovo)
Tel.: 081 5209457 - e-mail: mercuries.viaggi@gmail.com

Farmacia
Dott. Marco Panico
Dott. Panico Basilicata

FARMACIA BASILICATA segui le nostre offerte su

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano Avv. Maria Auriemma
Avv. p. Francesco Maria Romanelli Avv. Santolo La Pietra

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

Ecco cosa scrive la stampa quotidiana circa i milioni di euro, che il Comune deve alla Fibe

Nello stesso giorno, ossia il 18 dicembre 2019, in cui veniva distribuito questo giornale, l'argomento dei **3,5 milioni di euro** che il Comune deve alla società Fibe e di cui si riferiva nell'articolo della pagina accanto, veniva trattato anche dal quotidiano "Roma" attraverso un articolo dal titolo: "Tegola da oltre 3 milioni di euro sul Comune". Articolo nel quale si legge: "Una tegola pesante si è abbattuta sull'Ente comunale.

A poche ore dall'approvazione dello schema di Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022 spunta un debito fuori bilancio di oltre **3 milioni di euro** (per l'esattezza **3.498.261,01**), da pagare cash alla Fibe spa ed alla Fibe Campania, per evitare l'azione di pignoramento dei conti dell'Ente. A chiedere il pagamento vantato dal 2005 è stato il Commissario ad Acta **Alfonso Di Carlo** (Ordinario di Economia Aziendale all'Università Tor Vergata di Roma), nominato con apposita Ordinanza dal Tar del Lazio nel 2018, per dare esecuzione ad una precedente sentenza del Tar del 2007.

La nota - proseguiva l'articolo - che sembra essere al momento sconosciuta a tanti, è giunta a mezzo posta certificata al protocollo del Comune lo scorso 7 novembre.

Ovviamente sulla vicenda, che si trascina stancamente da anni, al momento vige il massimo silenzio. Ma è certo, che ormai il credito va pagato senza se e senza ma. Insomma una doccia fredda per l'esecutivo **Lettieri**, che sapeva bene di questo debito, vista anche la sentenza del Tar del Lazio che, con una propria ordinanza (del 2018), ha provveduto a nominare il prof. Di Carlo Commissario ad Acta, al fine di dare esecuzione ad una sentenza del 2007 che in tanti, forse, pensavano superata.

Nella nota pervenuta all'Ufficio Gabinetto del Sindaco (e, di conseguenza, alla responsabile degli Affari Giuridici del Comune) il Commissario nominato invita e diffida l'Ente a pagare, specificando che: "voler confermare, a valere come certificazione del debito, l'esatto importo dovuto a titolo di tariffa fino al 15.12.2005 e degli

interessi e penali come sopra specificati, con l'esclusione di qualsiasi eventuale controcredito vantato



giudizialmente o stragiudizialmente e/o per il quale è stata eccepita compensazione (non rilevanti in questa specifica sede ex Ord.Tar...").

Infine lo stesso intima: "In difetto di un riscontro e/o adempimento entro 30 giorni (dal 7 novembre scorso) dal ricevimento della presente, l'importo sopra indicato (ovvero **3.498.261,01 euro**) si riterrà definitivamente attestato ed il sottoscritto provvederà, in luogo del soggetto inadempiente, alla relativa certificazione ed attivazione della procedura di recupero ai sensi di legge".

Dinanzi a questo invito/diffida - aggiungeva il quotidiano - c'è poco da fare. Se non si è proceduto già a pagare (visto che il tempo è ormai abbondantemente scaduto), il Commissario ad Acta è autorizzato a pignorare i conti del Comune.

Secondo voci che non trovano conferma, la nota del Commissario (che agisce per conto della Fibe spa e della Fibe Campania), sarebbe stata comunicata anche agli assessori, creando non poche tensioni nell'esecutivo targato Lettieri che, tra 48 ore, si appresta ad approvare un Bilancio di Previsione sapendo bene, che gli oltre 3 milioni di euro dovranno essere pagati senza esitazione.

In verità il credito vantato da Fibe spa e dalla Fibe Campania all'inizio era molto minore all'attuale divenuto esigibile e sembra che i dirigenti dell'epoca disposero i dispositivi di liquidazione, a cui non si diede corso".

NEON ACERRANA S.R.L.

INSEGNE PUBBLICITARIE

0815205445

info@neonacerrana.it / www.neonacerrana.it



VIA A. MANZONI, 16/ ACERRA (NA)



Ecco cosa scriveva la stampa quotidiana circa l'ingiunzione di pagamento notificata al Comune

Intanto, sempre per restare nell'ambito delle politiche finanziarie comunali nello stesso giorno, ossia il 20 dicembre 2019, in cui veniva approvato dalla maggioranza in Consiglio comunale il Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022, l'argomento dell'ingiunzione di pagamento, che ammonta ad **1.246.325,98 euro**, oltre ad ulteriori interessi fino al soddisfo e richiesta, l'8 novembre scorso, al Comune di Acerra, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Unità Tecnica Amministrativa, veniva trattato anche dal quotidiano "Roma" attraverso un articolo dal titolo: "Ingiunzione da oltre 1 milione di euro sotto l'albero".

Articolo nel quale si legge: "Per l'esecutivo **Lettieri** piove sul bagnato. Dopo l'invito-diffida a pagare (con tanto di "minaccia" di pignoramento), oltre **tre milioni di euro** al Commissario ad Acta nominato nel 2018 dal Tar del Lazio, per un credito vantato dalla Fibe spa e Fibe Campania, nei giorni scorsi la Presidenza del Consiglio dei Ministri, per mezzo del Dirigente dell'Unità Tecnica Amministrativa, ha provveduto a far notificare nelle mani del legale rappresentante del Comune un'ingiunzione di pagamento per il recupero di un credito di oltre 1 milione e 200 mila euro.

Soldi dovuti dall'Ente di Viale della Democrazia per un credito in materia di rifiuti. Un contributo stabilito nella misura complessiva di **euro 0.0052** per chilogrammo di rifiuto conferito agli impianti di produzione.

Senza tanti giri di parole il firmatario del Decreto ingiuntivo (fatto notificare dall'Ufficiale giudiziario del Tribunale di Nola) ha subito reso chiare le idee annunciando che, laddove si rendesse necessario, procederà ad esecuzione forzata nei termini di legge: ovvero un pignoramento.

Ovviamente - proseguiva l'articolo - per mettere una pezza ad un buco divenuto ormai una voragine, la Dirigente dell'Ufficio Affari Legali del Comune ha subito conferito mandato ad un legale di fiducia dell'Ente, provvedendo ad un impegno di spesa pari a **14.542,78 euro**.



Un vero e proprio salasso per le casse comunali. E' chiaro che, fatta opposizione, i tempi si dilateranno.

Ma sembra del tutto improbabile, che il debito sarà cancellato. Seppur è vero, che tutto è possibile, probabilmente sarebbe stato meglio chiedere una rateizzazione lunga, cercando di evitare di pagare gli interessi (pari ad oltre 220 mila euro alla data del 30 ottobre scorso). Per amore della verità - aggiungeva il quotidiano - va sottolineato, che il debito in questione viene da lontano e, ad oggi, ha ricevuto il doppio sigillo sia dal Tribunale Amministrativo che dal Consiglio di Stato.

Dinanzi a questa doppia sentenza un comune mortale si sarebbe arreso. Ma poiché a pagare c'è sempre tempo (tanto a pagare sono sempre i contribuenti) il Comune, nonostante la diffida ricevuta nel settembre del 2014, ha fatto orecchie da mercante, tirando a campare, evitando di pagare e finendo così per trovarsi con una pesante ingiunzione di pagamento che ora rischia di creare, per una sommatoria di fattori, non pochi problemi al Bilancio dell'Ente. Naturalmente la vicenda sarà al centro della discussione di stamani in Consiglio comunale, tra i malumori e la tensione di una maggioranza, costretta ad approvare a scatola chiusa".

AUTOLAVAGGIO

a mano

«Raffaele Capone»

...ci prendiamo cura della tua auto...
con serietà e professionalità

...l'acquaiuol...

ACERRA (NA) - VIA MACELLO NUOVO
Tel. 339.7666988

MINIMARKET EUROCASA



di Girardi Pino

PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE

Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991

RISTORANTE - PIZZERIA

The Different

Toto

PIZZE
SENZA
GLUTINE



Sei Sapori

Consegne
a Domicilio

APERTI ANCHE
A MEZZOGIORNO

SPECIALITÀ
PIZZA CON BACCALÀ

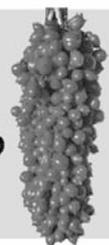


PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA

San Marzano DOP

Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP

Olio Evo del Cilento



Via San Giocchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420

Il Piano Urbanistico comunale si rivela un bluff e viene bocciato dalla Città Metropolitana

Riflettori ancora puntati sull'adozione del Piano Urbanistico Comunale (PUC), che ha visto la luce dopo "appena" 11 anni, durante i quali sono stati spesi oltre **300 mila euro**. Ovviamente l'importante provvedimento, così come già è successo in precedenza, è stato approvato da una Giunta comunale "monca" del maggiore protagonista della vita politica amministrativa locale, ossia il Sindaco **Lettieri**.

Ora la voluminosa Delibera (la **n.53** del 03.04.2019), composta da oltre mille pagine, dovrà essere approvata dal Consiglio comunale, completando tutto l'iter entro un anno, **dopo aver acquisito il parere della Città Metropolitana di Napoli. Che si è espressa il 27 dicembre scorso**, attraverso apposita Determina dirigenziale, **bocciando il Piano**.

"Non è coerente alle strategie a scala sovracomunale - si legge, tra l'altro, nell'atto amministrativo - *a causa di un eccessivo consumo di suolo attualmente agricolo senza una motivata giustificazione di tale surplus*". Una vera e propria doccia fredda per l'esecutivo targato Lettieri che intanto annunciava, con il solito modus propagandistico, che "il Comune è pronto a recepire le indicazioni della Città Metropolitana sulla proposta del Puc, senza stravolgere gli indirizzi del Consiglio comunale".

Insomma un annuncio bluff, che doveva servire a coprire gli errori di chi ha redatto il Puc, mettendoci previsioni, senza basarsi sui dati Istat. Nel frattempo già qualche Consigliere di minoranza (che da tempo dedica la sua attenzione alla vertenza Puc) è tornato sulle barricate, per cercare di fare chiarezza su questo strumento urbanistico, che ha inciso fortemente almeno su due ex Sindaci. Per rendere la pillola meno amara, l'amministrazione ha tentato di far passare lo "schiaffo" della Città Metropolitana come una carezza vantandosi, in modo autoreferenziale, senza rendersi conto, che avrebbe fatto meglio a tacere.

La ciliegina sulla torta, che ora si profila colma di curaro, è il passaggio sottoscritto dai tecnici nella relazione istruttoria (Architetti Serena Materazzo e Luigi Saviano), che: "**dagli elaborati del Puc è emerso, che la localizzazione dei nuovi insediamenti è prevista principalmente nelle aree agricole periurbane, che vanno invece salvaguardate per la loro funzione strategica di frangia e per la realizzazione di corridoi ecologici**, anche per consentire il passaggio di flora e fauna.

Al contrario - scrivono ancora i due tecnici - non sono state prescelte le aree di insediamento urbano prevalentemente consolidato e le aree di consolidamento urbanistico e di riqualificazione ambientale presenti sul territorio comunale e che, da quanto emerge dagli elaborati cartografici prodotti dal Comune, non sembrano presentare caratteristiche di saturazione del costruito". Dinanzi a

tali concetti, al fine di "recepire senza stravolgere gli indirizzi del Consiglio comunale", i redattori del Piano dovranno tornare a lavorare parecchio.

E ciò per evitare, che **quest'importante strumento urbanistico**, già abbondantemente rivisto e rivisitato nel corso degli anni, torni a scadere. Resta il giallo del Ruc

(Regolamento Urbanistico Edilizio Comunale), di cui i tecnici della Città Metropolitana dichiarano "la non rivedibilità sul sito ufficiale del Comune".

Insomma un mistero del mistero, già portato alla ribalta nelle settimane scorse dal **Consigliere comunale Carmela Auriemma, che scrisse al Dirigente della Città Metropolitana, chiedendo di fare luce sulla vicenda**. Nota trasmessa anche all'Autorità Nazionale Anticorruzione. Consigliere che, in più occasioni, ha fatto notare che sono state trattate le osservazioni, senza conoscere il Regolamento urbanistico.

Secondo alcuni è stato tenuto nascosto per mesi in un cassetto al secondo piano. Inoltre il Puc approvato nell'aprile del 2011 calcolava per i prossimi 10 anni, ovvero fino al 2021, un fabbisogno abitativo per Acerra di **quasi 3 mila unità abitative**. Nel corso di questi "appena 9 anni", da una serie di censimenti effettuati è emerso, che il Puc non ha tenuto conto dei **quasi 4 mila sottotetti "abusivi"**.

Una valanga di abitazioni realizzate tutte negli anni precedenti, soprattutto nel quartiere Spiniello. Intanto il Consigliere **Domenico Tardi** ci va giù duro e, tra l'altro, dichiara: "Avevo già anticipato nei miei post precedenti, che la Città Metropolitana, le cui considerazioni sono inoppugnabili, avrebbe bocciato il Puc del Comune.

Mi spiace, poi, che un Consigliere di maggioranza leccapiedi, che ha trovato fortuna grazie alle bonifiche *ed un altro, che voleva arricchirsi, trasformando i propri terreni agricoli in edificabili*, continuino ad ingannare gli ignari votanti, dicendo che il Puc andrà avanti ugualmente con qualche piccola modifica. *Ma il Puc è stato bocciato. Fatevene una ragione ed andate a lavorare*".



Nino Pannella



**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
PER L'ANNO
2019-2020**

SCUOLA MATERNA PARITARIA

SCUOLA PER L'INFANZIA

BABY PARKING - LUDOTECA

ACCOGLIE BAMBINI DAI 2 AI 6 ANNI

SI ORGANIZZANO INOLTRE FESTE DI COMPLEANNO

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA - 081 0147846

Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it



BRICO STORE
di Salvatore Ciannullo

FERRAMENTA
IDRAULICA
DECORAZIONI PER INTERNI
COLORIFICIO
SERVIZIO TINTOMETRICO
PARQUET
PARATI






CORSO ITALIA 138/140 - ACERRA (NA)
TEL: 081.520.00.11

STUDIO LEGALE

Avv. Luisa Tardi

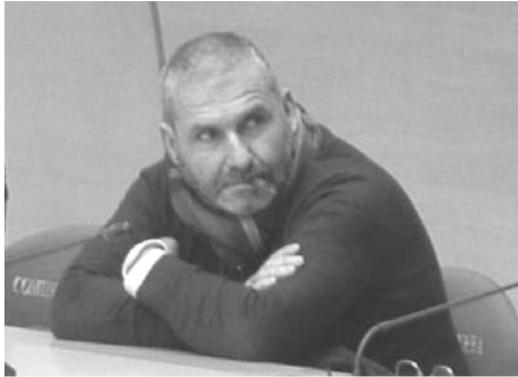
PENALISTA - RESPONSABILITÀ MEDICA-PROFESSIONALE

Via Manzoni, 5 - Acerra

Telefax 081 8859420 - Cell.: 338 1078768

Tardi: "O l'Amministrazione denuncia i giornalisti o il Bilancio di Previsione non è veritiero".

Tra i punti all'ordine del giorno affrontati durante il Consiglio comunale dello scorso 20 dicembre e tenutosi in un'aula consiliare quasi deserta, c'era quello inerente all'approvazione della Delibera di Giunta n.171 del 20.11.2019, avente ad oggetto "l'approvazione dello schema di Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022". Un atto amministrativo poi approvato con 16 voti favorevoli e 3 contrari ed illustrato in aula dall'Assessore alle Politiche Finanziarie **Gerardina Martino**.



Ovviamente non poteva non risuonare in aula l'eco delle posizioni debitorie del Comune nei confronti di soggetti terzi e, in primis, della Fibe e di cui si riferiva nelle pagine precedenti. Pertanto ad aprire le danze era il vulcanico

Consigliere **Domenico Tardi**, il quale diceva: "Non vedo appostate nel Bilancio comunale le somme divulgate dai giornali in questi giorni (riferimento al "Roma" e all'"Oblò" ndr).

Se il Bilancio è stato redatto in modo veritiero, allora l'amministrazione comunale deve denunciare i giornalisti, che hanno divulgato i dati, che qui leggo.

Mentre ai Consiglieri comunali non è consentito esserne a conoscenza. Se invece è conforme a quanto divulgato dalla stampa, allora non lo reputo veritiero. Tra l'altro - incalzava Tardi - non vedo inseriti gli oneri concessori dovuti dai costruttori per circa 6 milioni di euro".

Critica avverso il Bilancio era anche il Consigliere **Paola**

Montesarchio che, tra l'altro, dichiarava: "Il mio voto non è solo legato ad una valutazione del documento di bilancio presentato, ma anche agli ultimi anni di quest'amministrazione.

Ed è un voto decisamente contrario. E' un Bilancio di previsione, in cui è difficile intravedere posizioni debitorie, che pure ci sono. Dire che l'amministrazione acerrana è efficiente, perché è tra le prime ad approvare il Bilancio comporta anche che, tra qualche mese, ci ritroveremo qui, a votare continue variazioni.

Per quanto riguarda la tassa sui rifiuti - proseguiva il Capogruppo del Partito Democratico - evidenzio la sciagurata gestione del servizio di raccolta dei rifiuti da parte della società Tekra e non si vede neppure una progettualità che, attraverso la differenziata, sia capace di trasformare il rifiuto in risorsa, con un beneficio di costo per i cittadini.

Mancano atti coraggiosi su: scuole; trasporto pubblico; imprese; ambiente; agricoltura, a cui restano anche in questo bilancio le briciole.

Siamo tra periferie abbandonate, zero politiche di rilancio del commercio ed assenza di interventi su sicurezza, arredo urbano, mobilità sostenibile ecc."



Joseph Fontano

Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net

VIVAIO ORTICOLO
di Salvatore D'Anna
Ferdinando D'Anna
Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303
Dr. Pasquale Romano
Responsabile Tecnico
Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www.vivaiod'anna.altervista.org - vivaiod'anna@tiscali.it

CAFUCI Srl
Centro Assistenza Fiscale
di A & D Catapane

- Mod. ISE - 730
- Unico - Calcolo ICI
- Ricorsi Equitalia
- Servizio Visure
- Patronato
- Pensioni
- Disoccupazioni
- Invalità Civile
- Accompagnamento
- Infortunistica
- Assistenza Legale
- Finanziamenti in Sede
- Assegno Maternità
- Assegno Terzo Figlio

Corso Vittorio Emanuele II, 33 - ACERRA (NA)
Tel./Fax 081 2157377
Andrea 329.8993624 - Domenico 327 0513754

AR Travel
S. I. & T. S.r.l.
VIAGGI & TURISMO

WELCOMETRAVEL

Buoni Edenred

Service Point DHL

FIAT
Sconto Riservato -10%

C.so Vittorio Emanuele II, 81 - 80011 ACERRA (NA)
pbx: 081 520 57 28 - www.ar-travel.it - ar.travel@artravel.it

Auriemma: "Ma gli atti relativi al Bilancio li devo apprendere e ricevere dai giornalisti?"

Il Consiglio comunale di venerdì 20 dicembre 2019 relativo all'approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2020/2022 proseguiva con l'intervento del Consigliere **Carmela Auriemma**, che creava non poco imbarazzo e tensione non solo a **Lettieri** ed alla sua maggioranza, ma anche al Dirigente comunale ai Servizi Finanziari.

"Oggi siamo qui, ad approvare un Bilancio di Previsione, il 20 di dicembre - esordiva il Consigliere - e questo è motivo di vanto per l'amministrazione. Ma anche l'anno scorso, entro il 31 dicembre, fu approvato il Bilancio.

Eppure neanche un mese dopo il Civico consesso fu convocato, per approvare un debito fuori bilancio di circa **50 mila euro**, a seguito di una sentenza di aprile 2017.

Ora, calcolando anche i 6 mesi per un'eventuale impugnazione, già a dicembre dello stesso anno tale sentenza risultava definitiva. E nell'ottobre del 2018 l'avvocato del Comune confermò che occorreva pagare. Perché allora non è stata considerata nel Bilancio di Previsione del 2018 e neanche del 2019?

Da qui c'è la necessità di sapere quanti contenziosi sono in atto, che potrebbero dar vita a debiti fuori bilancio. Ed ancora - proseguiva la professionista - potrei citare anche un debito fuori bilancio di quasi **800 mila euro**, per il quale si è ricorsi lì dove, non si doveva ricorrere, ossia in Cassazione. *Detto questo, è gravissimo che io debba conoscere dai giornali, che abbiamo debiti fuori bilancio con la società Fibe.*

Ho più volte reiterato agli uffici competenti la richiesta, di ricevere gli atti entro i tre giorni previsti dal Regolamento, per poter fare una discussione in Consiglio comunale. **Eppure non mi è stato trasmesso nulla.** Perché non mi viene fornita la documentazione? Perché i Consiglieri comunali vengono sistematicamente limitati nell'esercizio delle proprie funzioni?

Devo fare un altro ricorso al Tar, per avere i documenti spettanti?

O devo ricoprire il mio ruolo grazie all'operato dei giornalisti?

Devo chiedere gli atti al Direttore dell'Oblò? Siamo arrivati all'assurdo che io, per avere informazioni sul bilancio, devo leggermi l'Oblò! In quale punto del Bilancio si evincono le somme riportate dalla stampa che, tra l'altro, sono cresciute a dismisura tra interessi e penali dal 2005 ad oggi? Presidente **Piatto**, la investo di questa questione.

E' ovvio che tutto è partito dalla mia richiesta di atti relativi ai **14.500,00 euro** corrisposti dal Comune all'avvocato **Sasso**, per opporsi all'ingiunzione di pagamento avanzata della Presidenza del Consiglio dei Ministri e pari ad **1.246.325,98 euro**. Inoltre - aggiungeva Auriemma - anche quest'anno portiamo

l'emendamento, per decrementare le spese per feste e manifestazioni e per incrementare uno studio autonomo ed indipendente di specializzazione delle polveri sottili presenti sul nostro territorio. Così da conoscere la qualità dell'aria che si respira ad Acerra, dedicandogli una somma pari a **15 mila euro**".

Più tardi nella sua replica Lettieri, respingendo anche quest'anno l'emendamento, avrebbe detto che "con quella somma a stento si riesce a fare il cambio dell'olio ad una vettura".

Ma forse Auriemma non aveva chiesto di appostare di più su quel capitolo, che mira a tutelare la salute della gente, per non togliere troppi fondi al sindaco "dell'allegria", che per due buffet di auguri natalizi ai dipendenti comunali ed uno per la mancata venuta ad Acerra di **De Luca** ha speso ben **7850,00 euro** di denaro pubblico!! "Capisco che De Luca - affermava l'irriducibile Consigliera - dica che ad Acerra si vive e si respira bene, perché è in campagna elettorale.

Ma non capisco il sindaco che tace e che non è in campagna elettorale. O lo è per conto di qualche suo congiunto?

Di sicuro il sindaco tirerà in ballo il Governo, il Ministero, ma non dice nulla sull'Osservatorio Ambientale regionale, che da quattro anni non funziona. Perciò ha accettato l'A2A e l'inceneritore senza dire niente, perché i fondi europei dei Pics arrivati ad Acerra sono il giusto contentino, per avere accettato, senza fare problemi, il più grande inceneritore d'Europa.

Le fesserie dette da De Luca sulla qualità dell'aria acerrana sono smentite dai pessimi dati raccolti dalle centraline sugli sforamenti verificatisi e divulgati dall'Ente, che lo stesso De Luca governa da anni, ossia l'Arpac.

Inoltre, a settembre 2018, il Tar rigettò il ricorso del Comune contro l'AIA rilasciata nel 2014 all'impianto e non ha presentato ricorso in Appello. Dopo quasi 8 anni come sindaco, Lettieri non mai effettuato un sopralluogo all'impianto e non ha mai impugnato il Piano regionale dei rifiuti, che ha portato da 600 mila a 750 mila le tonnellate all'anno da bruciare nell'impianto".



Joseph Fontano

Studio Cantore
 Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
 C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale
C.so Italia, 118 - Acerra
 Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it
 orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

STUDIO TECNICO LEGALE
Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo
 Cell.: 347 3849306
 Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
 Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267


S.&G.
SERVICE s.r.l.
 di Guido Crispo
REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE

Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)
Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074

Lettieri: "E'un bilancio che mostrerà i suoi benefici fiscali l'anno prossimo".

A replicare nell'aula consiliare all'intervento del Consigliere Carmela Auriemma era un visibilmente imbarazzato e teso Lettieri il quale, con i soliti toni propagandistici, diceva: "Il Comune sta lavorando molto, per fare una manovra di equità fiscale con riduzione delle tasse ai contribuenti, che vedranno i benefici sulle loro bollette l'anno prossimo.



Il contrario di ciò che dicono al Governo. Ciò viene dal lavoro delle Commissioni e dell'Assessorato al Bilancio, che poi sarà seguito dall'approvazione del Piano Economico Gestionale. Abbiamo confermato i servizi erogati anche alle fasce deboli. Intanto - proseguiva il primo cittadino - un Consigliere presenta emendamenti, che spostano somme da un capitolo all'altro.

Un altro, invece, dice che il Bilancio non è trasparente e quindi non ci si può mettere mano. Io le ritengo fake news scritte da qualcuno e lette in Consiglio comunale.

Quindi non si possono votare emendamenti ad un bilancio non trasparente. Vedo che si parla dell'inceneritore, che io reputo un inquilino, che si deve sfrattare. Ma fino a quando sta qui, deve versare all'Ente i ristori ambientali. E circa le somme

richieste dalla Fibe, noi le contrastiamo fino all'ultimo grado di giudizio, perché abbiamo responsabilità di Governo.

La vicenda dell'inceneritore non c'entra con il bilancio ed abbiamo scritto anche al Ministero, che ci ha risposto. Sulle somme richieste dalla società Fibe c'è qui il Dott. Gennaro Cascone, che può fornire le delucidazioni richieste".

Dirigente che, sollecitato dall'opposizione a fornire chiarimenti, riferiva in aula, lasciando però più di qualche perplessità.

E diceva: "In bilancio, con la creazione di un nuovo fondo per spese di Contenzioso, c'è la copertura delle somme richieste dalla società Fibe. Un fondo che conta 2 milioni di euro in più, oltre a quelli già appostati. Si tratta di debiti scaduti e già messi a bilancio, interessi maturati compresi.

Non vi sono motivi di preoccupazione, perché non abbiamo mai avuto problemi a pagare e perché sono somme messe nel computo

dei residui passivi dell'Ente. Il Comune, come altri, tende sempre a perseguire l'istituto della compensazione, visto che ci sono dovute somme derivanti dai ristori ambientali".

Di certo, sapendo che qui non è possibile usufruire di nessuna compensazione, la risposta del Dirigente lasciava inevasa una semplice domanda, ossia: perché fino ad oggi non si sono pagati i debiti, su cui gravano penali, interessi, diffide, messa in mora ed un Commissario ad Acta?

Intanto, a conclusione dei lavori della Pubblica Assise, interveniva il Presidente Andrea Piatto il quale, pur votando favorevolmente all'approvazione del bilancio di Previsione, precisava che "la vicenda delle somme richieste dalla Fibe parte dalla Delibera di Consiglio comunale n.55 del 27.12.2010, alla quale io votai contro. Infatti l'accordo siglato tra l'allora Commissario straordinario del Comune Latella e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, prevedeva che lo stesso andasse in vigore dal 16.12.2005 e che le somme dovute fossero prive di penali ed interessi".

Durante lo stesso Consiglio comunale, inoltre, Lettieri affermava che "il Consigliere Auriemma spreca fogli di carta, per produrre inutili emendamenti". Lui invece spreca molte occasioni, per stare zitto.

Joseph Fontano

Recupero ristori ambientali

In merito ai **3,5 milioni di euro** che il Comune deve alla Fibe spa ed alla Fibe Campania, oltre alla somma di **1.246.325,98 euro**, oltre ad ulteriori interessi fino al soddisfo richiesta, l'8 novembre scorso, al Comune dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Unità Tecnica Amministrativa, attraverso apposita ingiunzione di pagamento, con Determina dirigenziale **n.1585** del 23.12.2019, il Comune affidava l'incarico di assistenza legale all'avvocato **Antonio Sasso**, per la rappresentanza dell'Ente in relazione alla diffida nei confronti dell'Unità Tecnica Amministrativa, a "provvedere al pagamento dell'importo complessivo di **8.383.530,00 euro**, relativi al recupero dei ristori ambientali".

Un incarico per il quale è stato corrisposto al legale una somma pari a **14.542,78 euro**.


GREENTECHSTUDIO
la passione cambia colore
Dott. Domenico Giuseppe Crispo
Agronomo

Fitoiatria - Perizie Fitostatiche - Progettazione Verde - Sviluppo Business e Marketing
Ricerca e Sviluppo - Pratiche P.S.R. - Edilizia Civile e Agroindustriale - Perizie e stime immobiliari

Via A. Scarlatti, 2 - 80011 Acerra (Na)
Cell.: 320 7290126 - d.crispo@conafpec.it - dgcrispo@gmail.com

CAF-UCI
Centro Assistenza Fiscale
Unione Coltivatori Italiani



DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI • DICHIARAZIONI 730 •
BORSE DI STUDIO • PRATICHE PENSIONI •
MATURITÀ ASSEGNI VARI • CONSULENZA DEL LAVORO •
RICHIESTE PER CONTRIBUTI • SERVIZI ALLA PERSONA •

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385
E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it


MADE IN GIGI
eventi & animazione

TORTE FINTE SWEETABLE

Personalizza il tuo evento con noi...

SALA PER EVENTI
Via Battisti, 29 - ACERRA

per info&contatti
081 520 9692 - 333 4834431
f Made in gigi event

La Polizia nel Primo Circolo didattico. L'ultimo atto grande del 2019 dell'amministrazione Lettieri?

L'ultimo atto (se grande o piccolo lo devono giudicare i cittadini) del 2019 prodotto dalla Giunta comunale, capeggiata dal sindaco **Lettieri**, è stata la Delibera **n.183** del 20.12.2019 avente ad oggetto la "concessione in comodato d'uso gratuito al Ministero dell'Interno di alcuni locali, siti nell'edificio scolastico di piazzale Renella".

Un atto amministrativo tendente ad accogliere la richiesta della Prefettura di Napoli che, con una nota di marzo dell'anno scorso, chiedeva al Comune la disponibilità di alcuni spazi, in cui allocare gli uffici del Commissariato di Polizia.

Dopo circa due mesi il Comune manifestava la propria disponibilità, a rendere disponibile una sezione del suddetto edificio scolastico, per soddisfare le esigenze del Commissariato. Il testo della Delibera parla di "interesse pubblico che si andrebbe a realizzare, attraverso la concessione dei suddetti spazi allocativi, sia in termini di sicurezza, che come ulteriore presidio di legalità per il territorio e la comunità locale.

Dopo aver individuati quindi gli spazi, si procede alla successiva modifica della destinazione d'uso diversa dall'attuale".

E precisa che "resteranno a carico del Comune i costi per l'installazione dell'aria condizionata e per l'adeguamento degli accessi e che la materiale esecuzione della Delibera è subordinata all'accoglimento della stessa, da parte del Ministero dell'Interno, entro e non oltre il 30.11.2020".

Invero si parla anche di una planimetria allegata alla Delibera che, in realtà, non c'è!!

Innanzitutto sembra superfluo evidenziare, che sono già migliaia i commenti negativi, verbali e via social, a questa scelta becera e scellerata adottata dell'esecutivo targato Lettieri, che conta al suo interno anche due insegnanti!!

In verità già l'anno scorso la voce dell'allocazione nella scuola di detti Uffici girava sempre più insistente in città. **Ma sbraitare dal cellulare o dal computer non serve.** Intanto è importante ricordare alcune tappe.

In primis, che sono quasi 9 anni, che la comunità locale aspetta il completamento dei lavori e la consegna della scuola. Che fu interdetta attraverso l'Ordinanza **n.9** dall'ex Commissario straordinario **Marcello Fulvi** nell'ottobre del 2011, per i necessari lavori di ristrutturazione, adeguamento funzionale, miglioramento sismico e riqualificazione del solaio della struttura scolastica, che garantissero gli standard minimi di sicurezza a studenti e corpo



docente e, di conseguenza, alle aule, che ospitavano 993 alunni delle elementari e 387 delle materne.

Alunni poi "sistemati", dopo varie diaspore in ambienti comunali, in diversi plessi scolastici. Da ricordare inoltre che, con Decreto **n.25447** del Provveditorato alle OO.PP della Campania e del Molise, era stato approvato il progetto dell'opera per un importo pari ad **euro 6.770.000,00**.

Lavori che presero il via a maggio

2017. **Durante il Consiglio comunale del 25 febbraio 2019**, l'Assessore all'Urbanistica ed ai Lavori Pubblici **Giovanni Di Nardo**, relativamente alla data di consegna del ristrutturando plesso specificò che, stando al cronoprogramma dei lavori (con riferimento al nuovo cronoprogramma, visto che quello precedente si riferiva a maggio del 2018), "i lavori al plesso scolastico saranno portati a termine entro il prossimo mese di dicembre 2019.

Con tanto di collaudo e di consegna dell'immobile". Ebbene, siamo a gennaio 2020 ed ancora non è nota la data di consegna della struttura. Ma non bisogna disperare, perché il primo cittadino è sempre desideroso, di tagliare il nastro e di organizzare per l'occasione un lauto buffet.

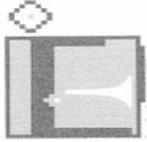
In secundis va ricordato che, quando l'ex Commissario Fulvi, con Delibera **n.24** del 2011, comunicò ai Ministeri competenti, che il Comune optava per l'intervento di ristrutturazione dell'immobile scolastico, rinunciando all'acquisizione della Casina Spinelli, per destinare i relativi finanziamenti derivanti dalle compensazioni ambientali a questo essenziale intervento di ristrutturazione, giammai aveva solo accennato, alla possibilità di allocarvi all'interno la presenza di una forza di Polizia.

Elemento che, se noto, avrebbe anche potuto pesare nella decisione ministeriale, di dare il via libera o meno all'utilizzo dei fondi pubblici per la scuola, anziché per ristrutturare la Casina Spinelli ed il sottotetto del Castello baronale.

Ed invece venerdì 20 dicembre, nel leggere la Delibera n.183, scopriamo che adesso "la struttura è destinata in parte ad ospitare il Primo Circolo didattico".

Ma se nemmeno la gara d'appalto dei lavori, svoltasi presso la Stazione Unica Appaltante, prevede ciò! E chi vieta, inoltre, al sindaco, di scegliere un altro immobile comunale, per "favorire" l'allocazione del Commissariato a spese dei contribuenti?

Joseph Fontano



ecologia italiana

I NOSTRI SERVIZI:

Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati

Rilascio certificazione da esibire ASL competente

Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)

Analisi chimiche

Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti

Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli
Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra
Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063
e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com

M. ACERRANO INFISSI

LAVORAZIONE DI:

- Alluminio
- Legno Alluminio
- Infissi a taglio termico
- Pannelli Bugnati per portoncini
- Avvolgibili
- Tende da sole
- Porte blindate
- Box doccia
- Zanzariere di ogni tipo
- Porte per interno



Via Luigi Einaudi, 1 - ACERRA
Telefax: 081 520 81 76 - e-mail: m.acerrano@libero.it

Chi è il consulente immobiliare?

Il mercato immobiliare è pieno zeppo di agenti immobiliari e di apprendisti immobiliari, ovvero giovani mandati allo sbaraglio, a saturare un mercato tutto loro, fatto di citofonate e di ricerca spasmodica del cliente venditore.

Chi è invece il consulente immobiliare e perché bisogna fare una distinzione tra le parti? L'agente immobiliare è un venditore con una formazione di base, per acquisire e vendere immobili tipicamente civili e residenziali.

C'è da dire intanto, che il mercato immobiliare non è uniforme, ma è composto da diversi settori quali: residenziale, commerciale, industriale, turistico... ed è tipicamente influenzato in base alla location in cui

esso è situato. Un consulente immobiliare è una figura decisamente preparata, magari con una laurea in gestione d'impresa ad indirizzo immobiliare, poiché ha studiato economia, diritto commerciale, economia politica ed una serie di materie, che lo mettono in condizione, di poter consigliare ed operare pianificazioni patrimoniali, che vanno decisamente oltre la semplice vendita dell'immobile di quartiere. Il mercato immobiliare di Acerra non ha mai richiesto tanta preparazione, poiché ritenuto un mercato di tipo economico-popolare.

Ma nel futuro la preparazione del professionista sarà la prima qualità richiesta dai clienti che, per anni, hanno versato provvigioni altissime, lamentando il motivo di tanto danaro, senza percepire lo

spessore, con il quale il professionista si apprestava non solo a fargli acquistare casa, ma a garantire con la sua preparazione, che imprevisti e grattacapi fossero evitati. Ma non è sempre stato così, anzi. Bisogna assolutamente allargare gli orizzonti delle proprie competenze e non restare relegati ad una intelligenza immobiliare ferma agli anni '80.

In Italia almeno il 70% della popolazione possiede una casa di proprietà ed è un dato elevatissimo, uno dei più alti al mondo. In un paese, dove la cultura di possedere un immobile è così elevata, non può non esserci una richiesta di consulenti immobiliari preparati, pronti a risolvere le dinamiche immobiliari più complesse.

La figura semplice dell'agente immobiliare è destinata ad estinguersi. Il valore percepito di questa categoria, di cui io faccio parte, è bassissimo e ciò la dice lunga sull'operato e sulle persone poco preparate, che hanno operato per anni nel settore immobiliare. E' per questo motivo, che mi preparo all'avvento di questo futuro prossimo, investendo nell'istruzione e nella preparazione di me stesso e del mio team, per offrire un servizio sempre più alto e professionale verso tutti i miei clienti. Contattami per la tua consulenza immobiliare gratuita:

**Contattaci al numero 081 1875 90 06,
cosa aspetti, Chiama Adesso!**

Vincenzo Satriano

Consulente immobiliare CasaPremium di Acerra

Contatti: Cell. 366 122 8255

Pagina Facebook: Casa Premium di Vincenzo Satriano

Sito web: www.casapremium.info

Canale YouTube: agente immobiliare vincenzo satriano

RISTORANTE e PIZZERIA

la
Lanternina



Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito
www.lalantennina.com

PREVENIRE L'INFIAMMAZIONE: A TAVOLA SI PUÒ!

Il comportamento che assumiamo a tavola è in grado di modificare la qualità e la durata della vita.

Sempre più studi confermano, che molti alimenti sono in grado di favorire l'insorgenza e la degenerazione di malattie croniche di natura infiammatoria come ad esempio la fibromialgia, l'artrite reumatoide, la psoriasi, le malattie infiammatorie intestinali etc...

Prestigiose università dimostrano, a livello molecolare, che a favorire l'infiammazione è l'utilizzo incontrollato dei seguenti alimenti: grassi di origine animale, sale in eccesso, zuccheri semplici, alimenti artificiali e alimenti con poche fibre.

La dieta mediterranea, patrimonio dell'UNESCO dal 2010, è universalmente riconosciuta come modello da adottare per promuovere la salute. Da una parte tale dieta è povera dei suddetti alimenti, dall'altra è ricca di alimenti che contengono sostanze benefiche.

Costituenti essenziali della dieta mediterranea e, quindi, di un regime antinfiammatorio sono i cereali integrali, la frutta, la verdura, i legumi, l'olio d'oliva ed esigue quote di carne e pesce.

Un consumo smisurato di cibo, però, è sempre controproducente e scegliere cibi di qualità è solo il primo passo verso la salute. Affidarsi alla moderazione è il metodo più infallibile, per mangiare quantità di cibo adeguata.



Dott.ssa Basile Maria
Biologa nutrizionista

Acerra (Na)

Via Giovanni XXIII, 7

San Nicola la Strada (CE)

Via G. Rossini, 15

Tel.: 331 194 0914

Il Primo Circolo didattico ancora senza collaudo: interdetto ai bambini anche per quest'anno?

La Delibera di Giunta n.183 del 20.12.2019, approvata dall'esecutivo capeggiato dal sindaco **Lettieri** ed avente ad oggetto la "concessione in comodato d'uso gratuito al Ministero dell'Interno di alcuni locali siti nell'edificio scolastico di piazzale Renella", di cui si riferiva a pagina 9, dopo le reiterate manifestazioni di indignazione palesate soprattutto da docenti, genitori degli alunni e Dirigenti, desiderosi soltanto di riavere, dopo tanti anni di sacrifici, di incontri, di ritardi, di incertezze, finalmente la propria scuola "non modificata" nella sua peculiare finalità, culminava nella richiesta d'incontro, avanzata il 23 dicembre scorso al Sindaco, dal Dirigente scolastico **Marcellino Falcone**.

Richiesta con la quale si precisava, che all'incontro con il sindaco e con gli assessori al ramo avrebbe partecipato una delegazione del Consiglio di Circolo, per conoscere i tempi e le modalità di consegna dell'edificio scolastico, con specifico riferimento ai locali da destinare alla scuola.

Incontro che, nel mentre scriviamo, ancora non è stato fissato. Nello stesso giorno il Dirigente comunale all'Istruzione, **Salvatore Pallara**, nello scrivere ai Dirigenti scolastici, precisava che "nell'approssimarsi dell'avvio delle iscrizioni per l'anno scolastico 2020/2021 ed allo scopo di consentire una corretta programmazione delle attività didattiche si informa le SS.VV. che, allo stato, restano confermati gli spazi attualmente in uso alle istituzioni scolastiche".

Per quanto attiene l'edificio di piazzale Renella lo stesso non è al momento stato sottoposto a collaudo da parte del Provveditorato alle Opere Pubbliche. Attività obbligatoria, per poter avviare le attività scolastiche nel suddetto immobile".

Tutto chiaro? Circa le forze di opposizione consiliari, ad intervenire sulla questione era il Consigliere comunale **Carmela Auriemma**, la quale dichiarava: "E' giusto ascoltare e venire incontro alle richieste ed alle esigenze che provengono dalla città e dalle varie istituzioni".

Quindi anche la necessità del Commissariato, che da tempo necessita di una struttura più funzionale e moderna. *Ma la domanda è: può un Commissariato di Polizia essere allocato nello stesso edificio di una scuola?* La risposta è no! Infatti, dove sarà allocato l'autoparco del Commissariato, nello stesso cortile della scuola o a ridosso della palestra?

Inoltre: qual è l'opportunità, di mettere il Commissariato in una struttura, che da sempre è dedicata alla scuola? La sicurezza?

Non direi. Mancanza di soluzioni alternative?

Neanche. Si potrebbero sfruttare, ad esempio, i locali siti a via Nobile, già sede degli Uffici amministrativi del I Circolo, una volta trasferiti questi a piazzale Renella. E proprio perché il Commissariato è un presidio di legalità e sicurezza, credo che vada dislocato in periferia, troppo spesso dimenticata.

Il primo Circolo - concludeva Auriemma - è un patrimonio anche professionale, che va preservato ed aiutato a crescere. **Dopo la mensa non partita, lasciamo almeno la scuola ai bambini".**

L'auspicio è che, essendo già stata protagonista del film "La Scuola più Bella del Mondo", gli amministratori non vogliano adesso girare nell'istituto un nuovo film di "Scuola di Polizia".

Ve li immaginate i piccoli alunni, la cui tranquilla attività didattica convive con i lampeggianti e le sirene delle volanti, che entrano ed escono dallo storico immobile? Magari durante le ore di entrata e di uscita dalla scuola?

O con i malviventi che vengono condotti negli Uffici del Commissariato, per essere posti in stato di fermo, con i familiari che, urlando, ne rivendicano il rilascio?

O con le sostanze stupefacenti o altro materiale sequestrati? E gli eventuali conflitti a fuoco, nei quali potrebbero restare coinvolti degli innocenti?

Abbiamo già dimenticato i due poliziotti uccisi alla Questura di Trieste da un extracomunitario, nel mentre lo conducevano all'interno?

J.F.



dal 1987

PASTICCERIA

BAR - GELATERIA - YOGURTERIA

SERVIZIO CATERING



BUFFET IN VILLE ATTREZZATE



TORTE PERSONALIZZATE

COLAZIONI A DOMICILIO
PER QUALSIASI EVENTO



C.so Vittorio Emanuele II, 61 - ACERRA (NA)

Tel.: 081 520 56 95 - E-mail: accademiadelristorosas@virgilio.it

DI FIORE
MACELLERIA
HAMBURGERIA
...
dal 1953

ACERRA - Piazza S. Pietro
Tel.: 081 8857443 - Cell.: 334 8140819

Seguici su Macelleria&Salumeriadifiore
 difioremacelleria1953

Sversa e brucia rifiuti a via Seminario, 50enne denunciato dalla Polizia Municipale

Aveva pensato di sversare i rifiuti a via Seminario, approfittando del buio delle ore serali e dell'assenza di occhi indiscreti e di dargli fuoco. Ma non aveva fatto i conti con un residente della strada periferica, che corre lungo il Civico cimitero, il quale allertava gli ambientalisti della zona che, a loro volta, chiedevano l'intervento della Polizia Municipale.

Protagonista del reato ambientale era un uomo di 50 anni, già noto alle Forze dell'Ordine il quale, a bordo di un veicolo, si era portato lungo la suddetta strada, scaricando in un fondo privato rifiuti, consistenti soprattutto in farmaci scaduti e balle di stracci ed incendiandoli. Dopo essersi disfatto del carico, si allontanava dalla zona, credendo di non essere notato da nessuno.

Ma non aveva fatto i conti con il residente che, tra l'altro, ha un sistema di videosorveglianza posto a protezione della propria abitazione, che aveva ripreso il 50enne, che infieriva contro il territorio sotto il profilo ambientale.

Sul posto giungevano gli agenti del Comando della Polizia Locale, coordinati dal Ten. **Clemente Cimmino**, che avviavano un'attività info-investigativa, che li portava a raccogliere elementi tali, da poter risalire all'autore del reato. Che veniva rintracciato presso la propria abitazione, sottoposto ad elevazione di domicilio e denunciato a piede libero per sversamento e combustione illecita di rifiuti.

Almeno nelle ore successive, per quante ricerche venivano effettuate, i poliziotti municipali non riuscivano a rinvenire il mezzo (probabilmente un furgone di colore bianco) utilizzato dal lestofante, per trasportare il materiale dato alle fiamme.

Che venivano spente dai volontari della Protezione civile intervenuti sul posto. Naturalmente i caschi bianchi redigevano un'informativa di reato, con relativo rilievo fotografico prodotto e la trasmettevano alla Procura di Nola.

Più tardi l'area veniva sottoposta a sequestro giudiziario e delimitata con l'apposizione del nastro bicolore e si procedeva a rintracciare il proprietario del suolo, acquistato tra l'altro di recente e che risiede ad Ischia. Naturalmente le fasi successive erano quelle che prevedevano la caratterizzazione dei rifiuti, divenuti speciali, la loro rimozione e l'eventuale bonifica del suolo.



Mons. Di Donna: "Nella notte della speranza l'augurio di crescere in forza e perseveranza"

Una politica "sempre più autoreferenziale, lontana dai bisogni dei cittadini ed ammantata di segni religiosi di facciata".

L'indifferenza "verso il bene comune"; l'inquinamento ambientale perché, "nonostante gli sforzi delle Istituzioni, anche l'ultima estate è stata flagellata dai roghi tossici. Il problema dei rifiuti è lungi dall'essere risolto, di bonifiche non si parla neppure, le centraline sul controllo dell'aria continuano a sfiorare, l'inceneritore è ancora lì e non si sa che cosa e quanto bruci".

Nel suo messaggio per il Natale, che veniva posto alla base anche della sua omelia, il Vescovo Mons. **Antonio Di Donna** delineava le tenebre che avvolgono la popolazione acerrana. Una notte "troppo lunga" che non risparmia neppure "la Chiesa e le nostre comunità". Ci sono tuttavia anche dei "segni di luce" come "la crescita della sensibilità verso la salvaguardia del creato".

"Siamo in un tempo di crisi della speranza - osservava il presule - e dalla nostra coscienza sembra sparita la certezza, che la storia abbia una direzione, un senso. Viviamo un'esperienza frammentata e nulla appare veramente stabile, solido, definitivo. È come se fossimo privi di radici e così rischiamo spesso di essere disorientati, stanchi, addirittura smarriti.

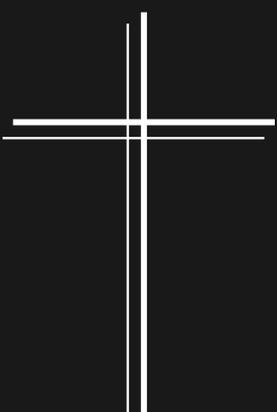
La speranza, lo sappiamo, è un bene fragile". Di qui, "in un tempo in cui la fede dei credenti è messa a particolarmente alla prova", l'augurio di "crescere nella virtù della

forza e della perseveranza, che accompagna ogni momento della nostra giornata. La vita stessa - concludeva l'alto prelato - continua, giorno dopo giorno, perché perseveriamo". Parole che, ancora una volta, mettevano in evidenza la continua e particolare attenzione del Vescovo verso le Politiche ambientali e la difesa del territorio, da qualsiasi forma di inquinamento.



Maria Luigia Feldi

fratellipapone.it - 0814857906



ONORANZE FUNEBRI
La Primula
Resp. NELLO DI SENA



Tel.: 081 19247908

Via Del Pennino, 11 - ACERRA (Na)

Cell.: 339 568 6090 - Cell.: 334 348 8927 - disenanello@gmail.com

La Polizia nel Primo Circolo didattico: l'aspra critica di Stompanato all'amministrazione Lettieri

L'eco della Delibera di Giunta n.183 del 20.12.2019, approvata dall'esecutivo capeggiato dal sindaco **Lettieri** ed avente ad oggetto la "concessione in comodato d'uso gratuito al Ministero dell'Interno di alcuni locali siti nell'edificio scolastico di piazzale Renella" riscontrava, tra l'altro, anche la contrarietà del Consigliere comunale **Giulio Stompanato** il quale, il 23 dicembre scorso, dalla sua pagina facebook, criticava aspramente l'infelice ed inopportuna scelta dell'amministrazione comunale.

"Credo che tutti sappiano, che mi sono dissociato da quest'amministrazione - esordiva il Consigliere - accomodandomi tra i banchi dell'opposizione. Questo è accaduto perché mai, ripeto mai, come Consigliere comunale e rappresentante di una Lista civica, che ha sostenuto il Sindaco alle ultime elezioni amministrative, sono stato messo al corrente, di quelli che erano gli indirizzi programmatici e le scelte.

Mai ho avuto il piacere, di essere partecipe ad un tavolo politico. Purtroppo tutto questo non succedeva, perché ero io che venivo emarginato. **Semplicemente era ed è, il modus operandi della gestione Lettieri.** Tutto ciò accadeva in un contesto in cui vedevo ignavi, finti Masanielli, tanti "capipopolo senza popolo", che trovavano la loro valvola di sfogo, per lamentarsi solo ed esclusivamente fuori ai bar, sui marciapiedi, mentre nelle sedi opportune, gli stessi scappavano.

Questo lo dico con cognizione di causa e con assoluta certezza dimostrata dai fatti, incontrovertibili, verbalizzati nelle sedute di Commissione consiliari, da me presiedute. Ovviamente la storia si ripete. Il tutto avviene, come al solito, in sordina. Infatti - proseguiva Stompanato - la consegna imminente della struttura riqualificata del Primo Circolo didattico alla città, viene accompagnata da una Delibera, nella quale l'Amministrazione concede a titolo gratuito in comodato d'uso, su richiesta della Prefettura di Napoli, alcuni locali della struttura, di cui l'entità della superficie, degli spazi, non è dato sapere, per una sede del Commissariato di Polizia.

Tutto ciò è assurdo!! Una scuola con centinaia di bimbi non può ospitare un Commissariato di Polizia. Per motivi logistici, pedagogici. Solo per dirne una, immaginiamo un'improvvisa operazione della Polizia durante l'orario, in cui centinaia di genitori affollano la strada, per accompagnare o prelevare i propri figli a scuola.

Cosa succederebbe? Ve lo dico io: il panico. Questo schiaffo Acerra non lo può subire, bisogna reagire!!! Per quanto mi riguarda tenterò le strade opportune, politiche e non, affinché si capisca, se un edificio con destinazione scolastica possa ospitare una sede del Commissariato. Ho avuto contatti con Ingegneri strutturisti, i quali

mi hanno confermato che la Classe d'Uso di una sede di Commissariato è ben diversa da una Classe d'Uso di un edificio scolastico.

Ciò dal punto di vista sismico fa la differenza. Infatti un edificio in Classe D'Uso 4 (edifici pubblici di interesse strategico, quindi anche i locali della Prefettura) è un edificio, che assume rilevante importanza nel caso di eventi sismici, perché in quella sede bisogna organizzare i piani di emergenza.

Pertanto deve rimanere necessariamente efficiente. Cosa vuol dire? Che un edificio in classe d'uso 3 (scuola) non può ospitare attività, che ricadono o nella classe d'uso 4 per mancanza dei necessari requisiti sismici.

Pertanto - aggiungeva l'esponente della lista civica La Giusta Direzione - **è stata mia premura, protocollare stamattina (23.12.2019 ndr) a mezzo pec una richiesta ai sensi della Legge 246/90, indirizzata al Dirigente preposto, il quale dovrà fornirmi gli estremi dell'autorizzazione sismica,** al fine di far controllare ai professionisti del settore, se tale fabbricato abbia i requisiti strutturali, per ospitare un Commissariato di Polizia. Se sarà confermata questa mia intuizione dalla documentazione, che dovranno fornirmi, inoltrerò il tutto al Prefetto il quale, applicando la legge, dichiarerà non idoneo il Primo Circolo Didattico di piazzale Renella, *com'è accaduto qualche tempo fa per una situazione analoga nel Comune di Marcianise.*

Cari Amici, questi si sono messi in testa, che possono fare quello che vogliono, fregandosene del popolo, ormai certi che bastano 4 luci e 3 spettacoli, per ottenere il consenso. Non è così e ve lo dimostrerò. Andrò a sbattere?

Non fa nulla, ho la testa dura. La consapevolezza che tanti di voi mi sostengono, è il miglior medicinale contro i bernoccoli. Questa battaglia la vinceremo, perché sarò sempre dalla vostra parte e contro il sistema. Sempre e solo per il popolo!?"



Elvira Castaldo

CHIEDI QUI LA SOLUZIONE DI FINANZIAMENTO COFIDIS

PDZ serramenti SRLS

DAI VALORE ALLA TUA SICUREZZA

INFISSI A BATTENTE ALLUMINIO-LEGNO

SCORREVOLI - OSCURANTI

SERRAMENTI A BATTENTE PVC

ZANZARIERE

Via Pachino, 9 - ACERRA (NA)
Tel/Fax: 081 520 0472 - Cell.: 339 208 3735 Domenico
mail: contatti@pdzserramenti.it - www.pdzserramenti.it

DISTRIBUTORE CARBURANTI DS ENERGY

Corso Giuseppe Di Vittorio, 73 ACERRA (NA)



Disposto a detossificare il corpo in una settimana?

Ammettilo! Fino all'altro ieri hai mangiato troppo e adesso una sensazione di gonfiore, spossatezza e pesantezza ti assalgono e l'ago della bilancia segna svariati kg in più. Innanzitutto calma.

Bisogna dire, che buona parte del peso acquistato non è fatto da grasso, bensì da un eccesso di liquidi accumulati a causa di pasti più saporiti e più salati. Dunque, più che di dimagrire, il bisogno imminente è di **Drenare** e **Detossificare**.

Le regole, affinché questo accada, sono poche: drena, depura e scegli il cibo in maniera consapevole. Basta essere attenti per una settimana, affinché l'ago della bilancia non ti incuta più terrore e del Natale ti restino solo i regali. Per drenare i liquidi in eccesso, bisogna innanzi tutto far fronte al fabbisogno idrico giornaliero, bevendo due litri di acqua al giorno.

E' importante che quest'acqua venga però distribuita equamente nell'arco della giornata. Mediamente è sufficiente bere un abbondante bicchiere di acqua ogni ora. Alcune sostanze, inoltre, aiutano a smaltire i liquidi in eccesso: tra queste ricordiamo il thè verde ed il limone, in particolare, per giovare di un effetto drenante di impatto, è opportuno bere tre o quattro tazze al giorno di thè verde da infuso con il succo di mezzo limone per circa una settimana.

Per detossificare il corpo risultano invece utili vellutate di ortaggi come la zucca e verdure ed ortaggi "amari" quali la cicoria, la scarola o i carciofi. Queste materie prime ci permettono di creare contorni, che posseggono molecole, in grado di attivare tutti gli organi deputati all'eliminazione delle tossine dal corpo.

Ancora, per avere una depurazione di impatto, risulta utile un infuso preparato in casa con le foglie di carciofo (circa 30 g) bollite per circa 15 minuti in 500 ml di acqua. Anche quest'infuso, assunto ogni giorno per una settimana, indurrà il fegato a lavorare in maniera più efficace, per espellere scorie e tossine.

Sia il thè verde che l'infuso con foglie di carciofo, sono parte integrante dei due litri di acqua. Per cui, se si consuma circa mezzo litro di acqua e mezzo litro di thè, ne resta da bere un solo litro.

Chiaramente, chiave della depurazione è la qualità del cibo assunto. Inutile pensare di depurare, continuando a mangiare cibo non idoneo e da festa.



Mai optare per i digiuni, ma scegliere per i pasti principali fonti proteiche di alta qualità, da accompagnare ai contorni citati ed eliminare cibi ricchi di grassi, zuccheri e conservanti. Prediligere quindi secondi a base di cibi "naturali" come, ad esempio, le uova, il pesce e le carni bianche.

Una giornata alimentare tipo della suddetta settimana potrebbe essere:

- colazione a base di thè verde con limone e pane integrale accompagnato da marmellata o miele;
- pranzo e cena a base di secondo (uno dei quali pesce) e contorno accompagnati da pane o riso integrale e conditi con olio extravergine di oliva a crudo;
- una porzione di frutta al giorno da consumare lontano dai pasti.

Chiaramente sarebbe opportuno osservare regole di un corretto regime alimentare per tutto l'anno, e, nel caso, di un bisogno di dimagrimento reale, ovvero nel caso in cui si abbiano kg di grasso in eccesso, affidarsi ad un esperto, per affrontare al meglio e nel modo più adatto al proprio stato di salute la scalata verso la forma fisica ideale.

Dott.ssa Maria Basile

Biologa Nutrizionista

Via Giovanni XXII, 7 - Acerra - Tel.: 331 194 0914

BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



RICARICHE
TELEFONICHE

PAGAMENTO
UTENZE

ENALOTTO
CENTRO SISAL

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

CAFFETTERIA



Pina



RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE

Via Manzoni, 11 - ACERRA - Cell.: 377 1133349

Joe Burger



Paninoteca - Stuzzicheria

CONSEGNA A DOMICILIO

TEL.: 081 197 192 34

**C.so Vittorio Emanuele II, 99
ACERRA (NA)**

Bios srl: assenza di autorizzazioni e miasmi. I Carabinieri dispongono la chiusura dell'impianto

Tornava alla ribalta, lo scorso 24 dicembre, come riferito anche dalla stampa quotidiana, la società "Bios srl", ubicata a ridosso della strada provinciale Canello-Caivano e che produce, confeziona e stocca fertilizzanti.

Un opificio già interessato, in passato, da vari provvedimenti amministrativi e non solo, tra cui Ordinanze dirigenziali di "sospensione di tutte le attività produttive, per le quali sono richieste autorizzazioni di carattere ambientali, fino all'acquisizione di tutte le idonee autorizzazioni previste per legge" o da un Decreto di sequestro preventivo.

Questa volta, ad intervenire, erano i Carabinieri del Nucleo Operativo Ecologico di Napoli, agli ordini del Col. **Italo Guardiani** i quali, unitamente a quelli della locale stazione, diretti dal Comandante **Giovanni Caccavale**, disponevano la chiusura dell'azienda, più volte contestata dalla popolazione per i miasmi presenti nell'aria, che hanno spesso costretto soprattutto i residenti, a chiudere porte e finestre.

Cittadini che, anche questa volta, si rivolgevano agli ambientalisti del posto, per poter risolvere il problema dei miasmi, attribuiti allo stoccaggio ed alla lavorazione dei materiali ivi depositati. Miasmi a cui, nel tempo, si è aggiunta una notevole proliferazione di insetti, soprattutto nel periodo estivo.

Il provvedimento di chiusura disposto dai Militari dell'Arma puntava sulla presenza, nella fabbrica, di diversi scarichi ritenuti illegali e sull'assenza di alcune autorizzazioni. L'intervento dei Carabinieri scaturiva da una denuncia presentata dagli ambientalisti **Alessandro Cannavacciuolo, Massimiliano Messina, Valerio ed Antonio Montesarchio e Vincenzo Petrella**.

"Nonostante un'Ordinanza del Comune - riferiva Cannavacciuolo - emanata nel 2016, che disponeva la sospensione delle attività della Bios, l'azienda continuava lo stesso a stoccare e a produrre in dispregio alle più elementari norme ambientali". Gli ambientalisti avevano girato una serie di video, anche servendosi di un drone, scattato fotografie e recuperato documenti. Il tutto finiva in un dossier consegnato nelle mani delle autorità preposte.

Alla fine dei controlli alcuni lavoratori si riunivano davanti ai cancelli dello stabilimento, perché temono di perdere il posto di



lavoro.

L'ultima volta, in cui ci eravamo occupati della Bios, era relativa ad un controllo edilizio eseguito, in data 30.06.2016, dal personale della Polizia Municipale, unitamente ad un tecnico comunale, dal quale emerse che erano in fase di realizzazione opere edilizie in assenza della prescritta Scia e dell'autorizzazione sismica, con esecuzione di uno scavo in calcestruzzo cementizio armato nell'area pertinenziale al

capannone (risultato anche mancante del certificato di agibilità) dell'opificio propedeutico all'allocazione di una pesa industriale e di tubazioni per l'impianto elettrico di servizio alla stessa e di 8 tirafondi in metallo.

Pertanto, affinché non venisse mutato lo stato dei luoghi e delle cose e che il reato, in corso di realizzazione, non fosse portato a conseguenze ulteriori, mediante il completamento dell'opera, si procedette al sequestro dell'opera con apposizione di sigilli. Custode giudiziario venne nominata la responsabile dell'abuso, ossia la 52enne amministratrice unica della società, che assicurò la propria continua presenza ed assistenza durante le sopra citate operazioni di polizia.

Dopo aver effettuato anche un rilievo fotografico ed aver redatto una dettagliata informativa di reato, i caschi bianchi trasmisero l'intera documentazione alla Procura della Repubblica di Nola, restando in attesa dell'intervento del Pubblico Ministero.

A seguito dell'invito rivolto all'Autorità Giudiziaria di voler valutare l'eventuale adozione di una misura cautelare reale, atta ad evitare la prosecuzione dell'attività criminosa, agli inizi di agosto 2016 il Giudice per le Indagini Preliminari della Procura nolana, letti gli atti del procedimento penale ed esaminata la richiesta avanzata dal Pubblico Ministero, volta ad ottenere la convalida del sequestro effettuato in via d'urgenza ed il sequestro preventivo delle opere abusivamente edificate presso lo stabilimento in questione, convalidò il sequestro preventivo e dispose il sequestro stesso delle opere abusivamente realizzate.

Intanto, attraverso l'Ordinanza **n.50 del 30.10.2017**, il Dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale, Arch. **Concetta Martone**, ordinò alla legale rappresentante della società di demolire le predette opere abusive e di ripristinare lo stato dei luoghi entro il termine di 90 giorni dalla notifica del provvedimento.

In alternativa di acquisire regolare autorizzazione finalizzata alla sanatoria di dette opere abusive.



napoli nuova
associazione

PAF

centro raccolta
& PATRONATO

ACERRA

Via Annunziata 61 - Tel.: 081 3198969
Via Deledda 39 - Tel.: 081 5203002
Via G.Sand - Tel.: 081 8857562

Responsabile Provinciale
ANTONIO LAUDANDO

PAGAMENTI BOLLETTINI
DI TUTTI I TIPI

RICARICHE ONLINE
TIM WIND vodafone

I NOSTRI SERVIZI

- ISEE - RED - 730 - UNICO
- CALCOLO ICI
- ASSEGNO 3 FIGLI - MATERNITA'
- RID. CANONE TELECOM
- SPORTELLO DEL CONSUMATORE
- TENUTA CONTABILITA' AZIENDE
- CONSULENZA MUTUI
- FINANZIAMENTI
- CONSULENZA LEGALE E FISCALE GRATUITA
- SPORTELLO IMMIGRATI
- RICORSI EQUITALIA (ex gest-LINE)
- RICORSI ACCOMPAGNAMENTO
- INVALIDITA'
- RICORSI MULTE STRADALI
- INFORTUNISTICA STRADALE

#tralagente #perlagente #conlagente



OBL
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone** Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86 **Tel. 333.2998502**

Copie distribuite 5.000 E-mail: oblomagazine@email.it
Realizzazione grafica: www.oblomagazine.net
CF grafic Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004



TEMPOCASA
SERVIZI IMMOBILIARI
FRANCHISING NETWORK

ED È GIÀ CASA

Corso Italia, 144
Acerra (NA)
acerra@tempocasa.it

Tel. 081 520 0698
Cell. 371 178 2102
www.tempocasa.com

Ogni affiliato è un'impresa autonoma

Il Natale di don Mimì. La lezione di umiltà di un pastore mite

*Il 28 dicembre moriva don Domenico Cirillo, storico parroco dell'Annunziata.
Per il vescovo Antonio Di Donna «uno dei figli migliori» della Chiesa di Acerra,
«sacerdote vero, tra i più amati e stimati in Città»*

Due gravi lutti, a distanza di pochi giorni, hanno segnato il Natale 2019 della Chiesa e della Città di Acerra. Il 3 dicembre mancava la signora Maria Pia Messina, direttrice della Caritas diocesana. Sabato 28 dicembre moriva don Domenico Cirillo, parroco da quasi 40 anni dell'Annunziata.

In entrambi i casi il vescovo **Antonio Di Donna** invitava la Comunità cristiana a guardare con gli «occhi della fede» la perdita di «due tra i figli migliori» della nostra Chiesa, esortando a raccogliere il «testimone» di una vita piena e feconda «al servizio dei fratelli, soprattutto dei poveri», ma anche spronando l'intera Città a valutare quanto un'esistenza autenticamente cristiana riesca ad incidere e lasciare il segno sulla vita pubblica.

Osservando «l'avvicinarsi di un intero popolo», raccolto «per una preghiera e un ricordo» intorno al corpo di don Mimì, esposto nella Chiesa dell'Annunziata dalla domenica successiva alla sua morte fino al funerale in Cattedrale la mattina del lunedì, monsignor Di Donna sottolineava i «miracoli della fede» per i quali «molti, di tutte le età, piangono la perdita di un padre» che, andandosene, lascia un «vuoto incalcolabile».

Una scena «commovente», ma anche una «provocazione forte», in particolare «per chi non crede: come può un uomo, che non ha generato nella carne, instaurare relazioni tanto forti, e stabilire rapporti così profondi di paternità con la gente, da avere numerosi figli e figlie che lo piangono?».

«Dio solo sa quanto un prete così possa incidere sulla mentalità e sugli stili di vita di una comunità», ha detto monsignor Di Donna, riconoscendo la «grande umiltà» di don Mimì e il suo agire sempre nel «nascondimento», in silenzio.

«Torno dalla Veglia nell'Annunziata. Una Comunità riunita intorno alla carne di don Mimì, il suo Parroco. O, almeno, così credevo fosse. Era anche altro. Ho trovato altro: il paese. Il paese non è il



***Domenico Cirillo** nasce ad Acerra il 12 giugno del 1942. E' ordinato sacerdote il 17 maggio del 1970 da papa Paolo VI a Roma. Dal 1982 è Parroco della Chiesa dell'Annunziata. Da decenni si occupava di immigrati, predisponendo una mensa e luoghi dove imparassero l'italiano. Era presidente del Comitato festeggiamenti di San Cuono e Figlio: «Ho sempre preso atto, da quando sono venuto ad Acerra, che la Processione dei Santi Patroni è un momento di preghiera, purificata da elementi estranei, una cosa non da poco nei nostri territori», ha detto il vescovo Di Donna ai funerali.*

passato. È il presente e il futuro. Don Mimì è stato esempio di modernità ed innovazione: ha costruito relazioni nella tradizione e nell'identità. Religiosa, culturale e sociale. Le lacrime che ho visto io sono possibili solo se le persone sono vicine. E se ognuno è stato educato ad asciugarsi le lacrime dell'altro perché anche le sue. Grazie per aver curato un pezzo di paese e non aver consentito la mutazione dell'umano», ha scritto su Facebook il Presidente del Consiglio Comunale **Andrea Piatto**.

Sì caro Andrea, don Mimì è stato un prete moderno, perché «il futuro nasce quando delle persone si incontrano su convinzioni comuni, capaci di dar forma all'esistenza. E il futuro cresce positivo se queste convinzioni scaturiscono dalla verità e alla verità conducono», ha scritto l'allora cardinale **Joseph Ratzinger**.

Alla fine del post, tu ringrazi don Mimì di aver preservato l'«umano» nella nostra gente. Hai ragione Andrea: don Mimì lo ha fatto in nome della pretesa mite e umile, ma ferma e chiara - questi erano i tratti della sua personalità - del Bambino che troneggiava quella stessa sera, lo avrai notato, sopra il suo corpo senza vita sulla nuda terra al centro della sua Chiesa.

Don Mimì ha riconosciuto in quel Bambino il Dio fatto uomo, ed ha aderito con le parole, ancor più con i fatti, alla potestà di Colui che pur esistendo «fin dal principio ha assunto nel tempo la carne di un uomo», è entrato «nella nostra storia» e «nulla gli è ignoto di ciò che costituisce la trama delle vicende umane», strappandoci al «male» e alla «morte» e offrendoci la «misericordia» e la «bellezza» di Dio, ha detto monsignor

Di Donna ai funerali. Così don Mimì è stato il «pastore e uomo buono» che abbiamo conosciuto.

Perciò, con il vescovo Antonio, osiamo anche noi dire: «Buon Natale vero, caro don Mimì».

Antonio Pintauro



Caro don Mimì,

la sera di Natale ti ho telefonato. Eri solo nella cameretta dell'ospedale, ti ho sentito sereno, fiducioso, ma mi sei rimasto nella mente e nel cuore.

Giovedì sera ho pregato per te nella Messa, concelebrava con me don Alfonso. A chiusura della Messa ti ho raccomandato, nella preghiera, a Maria Santissima delle Grazie, perché presto tornassi in mezzo a noi...

Invece no, eri maturo per il Cielo.

«I miei pensieri non sono i vostri pensieri, né le vostre vie sono le mie vie», dice il Signore (Isaia). Dal Cielo intercedi per tutti noi.

don Salvatore Petrella